

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

10 Martedì 24 Ottobre 2006

ECONOMIA E POLITICA

ItaliaOggi

Le potenzialità del mercato all'incontro promosso da Rus Ital e Cci russa, con Unioncamere

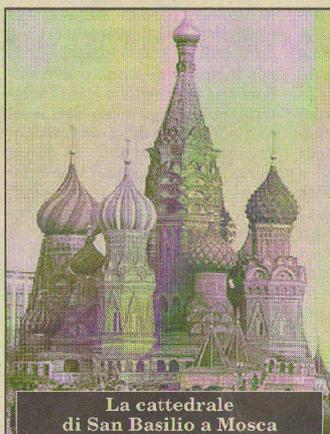
Italia-Russia, il dialogo per le pmi

Accordi tra camere di commercio per agevolare gli investimenti

DI STEFANIA SPATTI

Servizi di informazione commerciale e industriale, consulenza personalizzata che spazia dalla promozione di incontri d'affari alla stesura di ricerche di mercato volte a individuare aree di business promettenti, passando per l'organizzazione di fiere, la creazione di stand virtuali e la certificazione di prodotti e servizi che dall'Italia intendono sbarcare sul mercato russo, e viceversa. Sono queste alcune delle numerose attività, presentate ieri all'università Cattolica di Milano nel corso del seminario sulla promozione delle aziende italiane sul mercato russo, attraverso cui le pmi tricolore possono fare affidamento per internazionalizzare il proprio operato e debuttare su un mercato, quello russo appunto, che sembra promettere buone possibilità d'investimento.

Scopo dell'evento, promosso dalla società italiana Rus Ital interconsulting di Milano e dalla Camera di commercio e industria (Cci) della Federazione russa in collaborazione con Unioncamere, è stato quello di far conoscere e attuare le finalità dell'accordo sigla-



La cattedrale di San Basilio a Mosca

to lo scorso 26 maggio a Mosca tra l'allora presidente di Unioncamere, Carlo Sangalli, ed Evgeny Primakov, ex primo ministro russo e attuale presidente della Cci della Federazione russa (che, diversamente dall'equivalente italiano, indirizza l'attività legislativa con proposte per lo sviluppo dell'economia e delle attività imprenditoriali). Attraverso le attività e le iniziative promosse dai due organi-

smi camerati, infatti, si intende intensificare i rapporti tra i sistemi produttivi italiano e russo favorendo lo scambio di esperienze e informazioni delle rispettive pmi.

Perché le imprese italiane dovrebbero investire in Russia? «Le potenzialità sono enormi», ha detto Aleksandr Nurizade, console generale della Federazione russa a Milano, «soprattutto alla luce della stabilità politica e di una serie di riforme che intendono promuovere gli investimenti, non solo russi», come per esempio, ha aggiunto Pavel Dorokhin, rappresentante Cci russa in Italia, «una serie di agevolazioni fiscali previste per le cosiddette zone economiche speciali, il cui scopo è quello di sviluppare attività tecnico-scientifiche».

Ma sono i principali indicatori macroeconomici registrati nel 2005 a dimostrare un quadro positivo che, non a caso, «ha fatto segnare alla Federazione russa l'ottavo anno consecutivo di crescita», ha aggiunto l'avvocato Giancarlo

Cipolla, azionista unico della Rus Ital interconsulting, la società di consulenza partner ufficiale per l'Italia della Cci russa con cui, nella persona di Boris Pastukhov, ha siglato nel novembre del 2004 un accordo per rappresentarne gli interessi economici nella Penisola. «Basta citare», ha continuato il titolare di Rus Ital interconsulting, «la crescita registrata nella produzione industriale e agricola (+4 e +2%), negli investimenti (+10,5%) e nei consumi privati (+12%). Le esportazioni hanno segnato un +35% mentre le importazioni, su del 29%, dimostrano come la Federazione russa sia sempre più autosufficiente. Pure i redditi reali sono aumentati (del 9%), con un salario medio mensile pari a 296 dollari». Anche i dati sull'interscambio commerciale con l'Italia sembrano dimostrare le potenzialità insite nelle relazioni tra i due paesi. «Nel 2005», ha aggiunto Cipolla, «l'interscambio italo-russo ha avuto un incremento del 21,6% sul 2004, pari a 17,8 miliardi di euro. Le esportazioni, con un +21,6%, hanno raggiunto i 6 mld mentre le importazioni, a +21,3%, hanno avuto un valore di 11,8 mld».

Tra i settori con i più ampi

margin di sviluppo in Russia, «meritano attenzione da parte delle aziende italiane», ha concluso Cipolla, «quelli di elettrodomestici, agroalimentare, ambiente, abbigliamento, turismo e trasporti».

Per consentire una valutazione oggettiva dell'affidabilità dei possibili partner commerciali, e garantire così il successo dei progetti seguiti, la Cci russa, insieme a organizzazioni partner, ha realizzato la Rete d'interscambio d'informazione commerciale (Riic) del sistema di Cci russe. In pratica, si possono scaricare e aggiornare presentazioni, prezzi e cataloghi di compagnie, avere un loro company profile o visitare lo stand virtuale di un espositore con cui si intendono stabilire contatti di lavoro. Anche la procedura della certificazione delle merci italiane che intendono sbarcare in Russia è facilitata. Rus Ital interconsulting è anche rappresentante per l'Italia dell'ente certificatore Soyuzexpertiza (www.soex.ru). Per favorire incontri diretti tra gli imprenditori dei due paesi sono previste per questa mattina tavole rotonde presso la sede della stessa società di consulenza. (ri-produzione riservata)